



**Comitato Strategico di RTRT
Firenze, 21 aprile 2011
Resoconto**

Il giorno **giovedì 21 aprile 2011 alle ore 10.00 presso la Sala Pegaso della Giunta Regione Toscana, in Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo n. 10 a Firenze**, si è riunito il Comitato Strategico della Rete Telematica Regionale Toscana con il seguente ordine del giorno:

1. Analisi delibera sul Catasto e Fiscalità (ELISA) e schemi di adesione al progetto
2. Prime risultanze incontri nelle province.
3. Presentazione della piattaforma tecnologica della Rete dei SUAP
4. Presentazione della piattaforma web di RTRT
5. Varie ed eventuali

Sono intervenuti: Stella Targetti (Vicepresidente Regione Toscana), Oreste Giurlani (Coordinatore RTRT), Marco Pagani (Comune di Scandicci), Lorenzo Avanzati (UNCCEM Toscana), Ciani Marco (CMV al di Bisenzio), Lina Coppa (Comune di Massa), Angelo Falchetti (Comune di Firenze), David Gay (Comune di Pisa), Giuditta Giunti (Consiglio Autonomie locali), Nicola Landucci (Provincia di Pisa), Marco Macchietti (Prov. Di Siena), Lidia Martini (Prov. di Pistoia), Enrico Sostegni (Circondario Empolese Valdelsa), Annalisa Nocentini (Comune di Prato, ANCI), Renzo Crescioli (Provincia di Firenze), Laura Castellani (Regione Toscana), Leonardo Borselli (Regione Toscana), Raffaella Tommaso (Regione Toscana),

Introduce il Vicepresidente Stella Targetti presentando l'ordine del giorno.

Riguardo al **Punto 1. Dell'Ordine del Giorno, Delibera sul Catasto e Fiscalità (ELISA)**, il Dott. Luigi Idili di Regione Toscana presenta la Del. GR 272/2010 riguardante il progetto di dispiegamento dei sistemi per il catasto e la fiscalità in Toscana.

Il Dott. Idili ricorda che questo progetto è frutto di collaborazione fra il settore tributi ed i settori che si occupano delle tecnologie informatiche e con questa seconda delibera viene approvato e vengono definiti i finanziamenti; inoltre vengono approvati lo schema di convenzione con il soggetto attuatore, Comune di Fabbriche di Vallico, e lo schema di convenzione per l'adesione dei soggetti riusatori che dispiegheranno il sistema; ricorda infine che è previsto un accordo con ANCI che collaborerà al progetto.

Si prevede che in tre anni tutti i comuni toscani saranno attivati; si appronteranno piani annuali e le prossime settimane verrà predisposto il piano per il 2011, anche sulla base degli enti che hanno già comunicato la pre-adesione. I primi enti che verranno avviati saranno scelti con una concertazione fra Regione Toscana, ANCI, UNCCEM, sulla base di un accordo stipulato nel dicembre scorso, che prevede la governance con una cabina di regia che coinvolge i soggetti sopra indicati.

Il Dott. Idili ribadisce che il sistema mira a gestire al meglio la fiscalità ed il catasto e nasce per combattere l'evasione fiscale, quindi è evidente la sua importanza in termini di recupero di risorse. Disporre in Toscana di un sistema integrato che favorisce le segnalazioni dei Comuni e l'azione Regionale per la lotta all'evasione, rende la regione già pronta alla stipula di convenzioni con lo Stato nell'ottica del decreto che sta per essere promulgato dal capo dello Stato che contempla due temi fondamentali: gestione integrata della fiscalità e contrasto all'evasione. Questo decreto punta

ad un nuovo modello di collaborazione che prevede una partecipazione degli enti locali ai proventi dell'IVA.

Inoltre i trasferimenti perequativi terranno conto delle basi imponibili fiscali consolidate, quindi è importante avere un controllo fiscale e tributario preciso per sfruttare al meglio queste opportunità.

Vicepresidente Targetti

La Delibera 272/2011 approvata dalla Giunta Regionale è un passo importante per questo progetto, così come è importante il ruolo di RTRT per favorire i processi di dispiegamento di questo sistema, che non è solo integrazione di banche dati vede un ruolo fondamentale per tutta la materia tributaria; quindi ritiene utile che il Dott. Idili sia presente in comitato strategico anche in futuro per supportare nel monitoraggio dell'andamento operativo di questo progetto.

Coordinatore Oreste Giurlani

Rimarca che con questo nuovo atto della Giunta, si può dire che il progetto inizia ufficialmente. La delibera individua i costi così come la compartecipazione degli enti che comunque si limita a poche migliaia di euro. Il principio di compartecipazione da parte dei comuni è un principio corretto, che rispetta le impostazioni della Regione Toscana, conferma l'interesse degli enti al progetto stesso e permette di reperire fondi che potranno essere rimessi a disposizione per la gestione e gli sviluppi del sistema.

Già ad oggi sono già state raccolte circa 100 pre-adesioni ma molti altri enti sono interessati.

Partiranno i primi 6 comuni già coinvolti nelle attività iniziali, poi si dovrà decidere insieme quali enti partiranno subito dopo e la tempistica con i quali partiranno i successivi, tenendo conto di due aspetti: poter ottenere subito risultati e poterli rappresentare e partire con varie tipologie di enti rappresentativi delle dimensioni e delle caratteristiche dei comuni toscani.

Molti sono i soggetti coinvolti: le ditte che devono adeguare i loro sistemi, i Comuni che avranno un impegno importante anche nel miglioramento delle loro banche dati, la Regione Toscana, le associazioni degli enti.

Sarà necessario supportare adeguatamente il territorio nell'attivazione e nell'avvio a regime dei sistemi: oltre alla ditta che già sta svolgendo un ruolo in base al contratto firmato con Regione Toscana, questa potrebbe essere l'occasione di creare nuove opportunità occupazionali, magari nell'ambito delle politiche che la Regione sta attivando per i giovani.

Si dovrà pensare anche ad un modello di gestione efficiente considerando che il sistema che verrà creato dovrà essere sostenibile dal punto di vista economico, tramite le risorse che potremo recuperare dall'evasione e che il territorio potrà reimpegnare.

Ass. Annalisa Nocentini (Comune di Prato, ANCI)

Circa 2 anni fa è stato approvato con Regione Toscana il protocollo per la segnalazione del recupero dell'evaso e dei fondi; oggi effettivamente con un po' di ritardo, a seguito degli accordi con l'Ass. Nencini, si sta firmando la convenzione che permette di recuperare e riutilizzare i fondi individuati dall'evasione,

A questo punto si può procedere anche da questo punto di vista ed il Comune di Prato è disponibile anche tenendo conto che il sistema è già attivato, quindi da Prato massima collaborazione.

Concorda con la segnalazione di Giurlani riguardo la necessità di sistemare la toponomastica e le banche dati anagrafiche come basi informative fondamentali del sistema. Questo comporterà un grosso lavoro per i comuni, che è però opportuno fare ora anche in ottica del censimento.

E' anche vero che il problema della residenzialità non può essere risolto dal singolo comune ma in collaborazione con gli altri enti e livelli istituzionali, attuando una efficace l'interoperabilità delle banche dati ed in accordo con il livello nazionale.

Il sistema è di importanza assoluta non solo per la lotta alla grande evasione, ma anche per il contrasto a quella più piccola, di minore dimensione, che è molto estesa e difficile da combattere: dobbiamo comunque ribadire il concetto che pagare le tasse è elemento di democrazia e giustizia, vero dovere civico.

Ass. Falchetti (Comune di Firenze)

Concorda sul fatto che è fondamentale l'aspetto sulla legalità che ricordava Annalisa Nocentini nel suo intervento. Questo progetto ha valenze così concrete che avrà effetti importanti sulla credibilità delle Amministrazioni e della politica. Coglie il riferimento di Giurlani sull'operatività, che sarà la cosa che farà la differenza, con la capacità di far interagire tutti i soggetti e di attivare effettivamente il sistema integrando le varie banche dati, fino ad una pratica di collaborazione quotidiana. E' necessaria una regia politica ma anche tecnica, giorno per giorno, con la capacità di stare sul territorio e di interpretare al meglio il dispiegamento del sistema ed il suo utilizzo secondo le peculiarità locali.

La cosa positiva è che il progetto ha sì dei costi ma produce anche ricavi, quindi sarà sostenibile da solo e questo è importante in una fase in cui è certo che i trasferimenti statali diminuiranno fino ad annullarsi.

Punto 2., Prime risultanze incontri nelle province

Oreste Giurlani comunica che è stato avviato il percorso nelle province, insieme all'Ass. Landucci per UPI e all'Ass. Nocentini per ANCI, con l'obiettivo di fare il punto della situazione con l'inizio della nuova legislatura e la nuova organizzazione di RTRT, rinsaldare il rapporto con il territorio, ridefinendo anche il ruolo che possono svolgere le province. Si conta di finire gli incontri entro maggio.

Questa fase è importante, con il PRS in approvazione dal Consiglio Regionale; si sono volute rappresentare e verificare le cose fatte in questi anni, con gli investimenti di Regione Toscana e con i progetti inseriti nella Programmazione locale; in secondo luogo si è cercato di raccogliere le esigenze del territorio; infine rilevare le criticità che gli enti segnalano.

Ovunque l'opinione è che RTRT è importante ed è un patrimonio in particolare in questo momento di difficoltà finanziarie. Il meccanismo di collaborazione di RTRT è stato condiviso e viene considerata positiva la partecipazione con il metodo dei gruppi di lavoro.

Il problema più segnalato è quello della copertura disomogenea della banda larga nei vari territori, con il riconoscimento che è stata fatta una grande azione da Regione Toscana ma con alcune criticità legate anche alle vicende di alcune aziende che operano nel settore.

Quando si sarà completato il percorso verrà presentato un resoconto completo.

Ass. Landucci (UPI, Prov. di Pisa)

Concorda con il resoconto del Coordinatore e ringrazia i colleghi delle Province per la collaborazione prestata nell'organizzare gli incontri. Rimarca la convinzione che le province possano essere davvero utili nel fare da tramite e coordinamento sul territorio per coinvolgere gli enti proprio in queste fasi.

Sono già stati fatti 6 incontri (su 5 province, Firenze ha visto due appuntamenti) e sono già a calendario altri 2 incontri ai quali sarà presente anche il Vicepresidente Targetti.

Ringrazia anche ANCI che è sempre stata presente agli incontri con l'Ass. Nocentini.

Conferma che il tema della connettività in banda larga è il primo punto segnalato, anche laddove si credeva che i problemi fossero risolti; questo è segnale che la connettività è considerata un diritto di cittadinanza.

L'ultimo punto su cui centrare l'attenzione è il rapporto fra la programmazione regionale e quella locale; con il Vicepresidente Targetti potranno essere approfondite le priorità del PRS per i temi della Società informazione e conoscenza e si potrà quindi individuare come queste si sposano con le caratteristiche e le esigenze del territorio espresse nella programmazione locale. A seguire si dovranno individuare le modalità per attivare le azioni ed i finanziamenti nell'ambito di questa programmazione.

Ass. Nocentini (ANCI, Comune di Prato)

Conferma in primo luogo che gli incontri hanno avuto presenze di tanti enti, specialmente dei comuni più piccoli, e grande attenzione, quindi sottoscrive l'intervento dell'Ass. Landucci. Aggiunge come ulteriore elemento la necessità di formazione dei dipendenti: se da una parte il problema è la carenza di personale, dall'altra è importante la sua formazione per far sì che le competenze siano adeguate ai tempi e per rispondere alle richieste che vengono alla PA dalla società. Sempre più abbiamo bisogno di dipendenti capaci di essere multidisciplinari, capacità di fare più cose e con alte competenze, specie nei piccoli comuni. Un investimento sui giovani forse si può fare proprio nell'ambito della formazione, anche se le problematiche contrattuali e le dinamiche pensionistiche non aiutano, sia per la voglia di pensionamento di tanti dipendenti che per la difficoltà di assumerne nuovi e giovani.

Punto 3. Rete dei SUAP

Laura Castellani (Regione Toscana) ricorda che il tema dei SUAP è stato già trattato ed è in effetti uno dei più caldi del momento. Oggi, si vuole aggiornare il CS sull'avanzamento della situazione, si vuol mostrare quanto già realizzato con il sistema della Rete Regionale dei SUAP, che è già operativo e offre agli enti la banca dati regionale dei procedimenti SUAP

Regione Toscana mette a disposizione il sistema per quei Comuni che non hanno propri software e servizi on-line per la gestione delle pratiche SUAP. In questa fase svolge un ruolo di supplenza per consentire a tutti i Comuni di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 160/2010, che prevede la trasmissione on-line e l'elaborazione telematica dei processi amministrativi per le imprese.

Il sistema è già utilizzabile da tutti i comuni della Toscana con i procedimenti SUAP raccolti e standardizzati dal Tavolo Tecnico Regionale, resi poi disponibili nella banca dati dei procedimenti.

Il tutto è integrabile tramite cooperazione applicativa nei software che verranno usati sul territorio, quindi un ente può usare il sistema regionale oppure usare il proprio rendendolo interoperabile.

Per le pratiche in SCIA il sistema permette di comporre in automatico l'istanza sulla base di una composizione automatica basata sulla banca dati regionale. Mette inoltre a disposizione tutti i moduli pdf per tutto quello che non si può fare in SCIA.

Segnala che questo sistema sostituisce la trasmissione con la PEC delle istanze, pur mantenendone le sicurezze e la validità legale.

Raffaella Tommaso (Regione Toscana) ricorda che l'attuazione della Rete Regionale dei SUAP in Toscana ha visto l'attività di un Tavolo Tecnico che analizza le competenze dei SUAP e lavora alla standardizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi. Il Tavolo Tecnico è stato istituzionalizzato con Delibera della Giunta Regionale, sono stati nominati i componenti e i referenti delle Direzioni Generali della Regione. Il Tavolo Tecnico è quindi luogo di competenze, analisi e supporto al sistema dei SUAP toscani.

Quanto viene deciso dal Tavolo Tecnico è implementato nel sistema della Rete Regionale dei SUAP, che è stato realizzato tenendo conto delle prescrizioni del D.Lgs. 160/2010.

C'è un grande interesse da parte dalle associazioni di categoria che chiedono di fare formazione congiunta per l'utilizzo del sistema. Si prevedono incontri anche con le associazioni dei professionisti che operano sui procedimenti SUAP.

Anche queste azioni e collaborazioni mirano a dispiegare appieno la collaborazione amministrativa sul territorio, insieme all'attivazione di soluzioni tecnologiche.

L'obiettivo che ci si è posti è quello di consentire a tutto il territorio toscano di avere uno stesso alto livello di servizio nei confronti delle imprese.

Vengono presentate le caratteristiche del sistema.

Il sistema consente di rendere disponibili le informazioni sulle pratiche amministrative, di gestire il loro ricevimento, con una composizione on-line inserendo le informazioni necessarie sulla base

della richiesta che l'impresa vuol presentare, e la loro gestione. In più consente di rendere disponibile la banca dati regionale dei procedimenti validata dal Tavolo Tecnico e questo in modalità interoperabile per tutti i sistemi di gestione pratiche SUAP che si collegheranno. Facilita anche il rapporto con gli enti terzi e la loro partecipazione al procedimento. In riferimento a questi ultimi stiamo lavorando con il Dipartimento di prevenzione delle ASL per la loro partecipazione al procedimento.

Ass. Nocentini (Comune di Prato, ANCI) ritiene molto utile una riunione con tutti i funzionari dei comuni al fine di far conoscere al meglio il sistema e favorire il suo utilizzo e la collaborazione.

Enrico Sostegni (Circondario Empolese Valdelsa)

Apprezza il buon lavoro fatto e suggerisce un processo per portare a unità i vari progetti che si sono sviluppati in Toscana per i SUAP. L'uniformità dei servizi e delle interfacce operative potrebbe essere utile per semplificare l'attività delle imprese operanti sul territorio toscano. In questo senso si potrebbe portare la discussione in sede di RTRT e di Comitato Strategico e spingere verso un processo unitario, anche facendo leva sulla concessione di finanziamenti.

Vicepresidente Targetti

Il sistema presentato è di livello regionale e nasce come sistema unitario e disponibile alla cooperazione con altre esperienze, come punto di sintesi. Chiaramente poi sta ai Comuni esprimere la volontà di collaborare e di integrare le loro applicazioni. Si accoglie comunque questo suggerimento nell'ottica di sviluppare sistemi che siano unitari nell'ambito di RTRT e che offrano interfacce di servizi uniformi su tutto il territorio.

Ass. Marco Pagani (Comune di Scandicci)

La scelta di muoversi verso una unitarietà delle applicazioni, anche verso una unica applicazione software per i SUAP, potrebbe semplificare il coinvolgimento degli enti e la formazione e sposterebbe l'azione dei comuni di più sull'erogazione dei servizi.

Sauro Del Turco (Regione Toscana, Segreteria RTRT)

Illustra gli strumenti di lavoro di RTRT.

E' in corso di aggiornamento il sito, che si rinnova rispetto al passato mettendo a disposizione strumenti nuovi a partire da quelli multimediali: per esempio questa riunione è già in streaming sul nuovo sito. Il sito ha parte pubblica per la comunicazione ufficiale, convocazioni, verbali, documenti, ed una riservata basata su Social office che sarà di supporto ai gruppi di lavoro per lo scambio di documenti in fase di lavorazione e per la normale attività; da qui i documenti passeranno sul sito una volta approvati e resi ufficiali.

L'avvio operativo di questi strumenti avverrà nelle prossime settimane con l'avvio definitivo dei gruppi di lavoro.

Può essere utilizzato con attenzione anche Facebook per aprire la comunità di RTRT alla piazza dei social network, questo con attenzione, quasi come strumento pubblicitario e di libera discussione.

Per la DTO stiamo attivando la videoconferenza in modo da semplificare e favorire la partecipazione. Ricorda che la Regione Toscana ha un contratto aperto per l'acquisto dei prodotti necessari per la videoconferenza.

Oreste Giurlani segnala che tanti piccoli comuni stanno attivando e usando la videoconferenza e sollecita le province ed i grandi e medi comuni ad adeguarsi perché proprio loro rischiano di rimanere indietro nell'utilizzo di questo servizio.

Punto 5., Varie ed eventuali, il Vicepresidente Targetti illustra i gruppi di lavoro (vedi allegato) e suggerisce una integrazione fra il gruppo su catasto e fiscalità con quello sulla Privacy e sulle anagrafi.

Laura Castellani (Regione Toscana) ricorda che il nuovo CAD prevede che per condividere le banche dati si debbano fare delle convenzioni; il gruppo sulla privacy dovrebbe analizzare questa situazione e le risultanze dei gruppi nazionali per mettere a disposizione gli schemi agli enti

Ass. Nocentini (ANCI, Comune di Prato) comunica che Prato ospiterà la Conferenza annuale Major Cities of Europe dal 23 al 25 maggio; si parlerà di tecnologie e innovazione.

Fra i temi trattati, le banche dati, il digital divide, la sicurezza.

Invita tutti alla partecipazione e chiede sia a RTRT che ad ANCI UPI e UNCEM di estendere gli inviti. Tutto il programma e le informazioni sono reperibili sul sito del Comune di Prato.

Suggerisce che questo evento possa diventare patrimonio di tutta RTRT e delle comunità della PA toscana.

Ass. Landucci (Provincia di Pisa, UPI) comunica che si terrà a Pisa dal 5 all'8 maggio un evento preparatorio dell'Internet Festival; il programma è disponibile sul sito della Provincia.

E' una occasione di carattere divulgativo ma l'obiettivo è creare una iniziativa ricorrente nei prossimi anni. Oltre gli enti locali, i promotori sono il CNR ed il Festival della Scienza.

Il Comitato Strategico si chiude alle 12.40